

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE
(DUVRI) EX ART. 26 D.LGS. 81/2008**

dell'azienda

COMUNE DI PITIGLIANO

*Via Piazza Garibaldi
58017 PITIGLIANO (GR)*

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE (DUVRI) PER I
LAVORI SVOLTI DALL'AZIENDA APPALTATRICE ADDETTA AL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA PISCINA
COMUNE DI PITIGLIANO**


Azienda committente (Comune di Pitigliano)

Il datore di lavoro (Giovanni GENTILI): _____

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Gianluca FALSETTI): _____
(deve firmare solo nel caso siano presenti lavoratori del Comune di Pitigliano)

Azienda appaltatrice addetta alla gestione della piscina (_____)


Il datore di lavoro (o loro rappresentante) dell'azienda appaltatrice: _____

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 1 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
---	--	--	---

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
2. SCHEDE DESCRITTIVE DELLE AZIENDE.....	4
2.1. FIGURE DELLA PREVENZIONE.....	4
3. SEDI OPERATIVE.....	5
3.1. ATTREZZATURE DI LAVORO.....	5
3.2. LAVORATORI.....	6
3.3. CICLO DI LAVORAZIONE.....	6
3.4. DURATA DEL SERVIZIO.....	8
4. CRITERI DI ANALISI.....	9
5. STIMA DEL RISCHIO.....	9
5.1. PREDISPOSIZIONE DEI PROGRAMMI D'INTERVENTO.....	10
5.2. PERICOLI IDENTIFICATI, VALUTAZIONE DEI RISCHI, PROVVEDIMENTI E PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA, SUDDIVISI PER MANSIONE.....	10
6. VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELLE DITTE APPALTATRICI AI SENSI DELL'ART. 26 D.LGS. 81/2008.....	12
7. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI EX ART. 26, COMMA 1, LETTERA B, DEL D.LGS. 81/08.....	12
8. VALUTAZIONI RISCHI ATTIVITA' LAVORATIVE.....	13
9. RISCHIO BIOLOGICO.....	24
9.1. DEFINIZIONI.....	24
9.2. CLASSIFICAZIONE DEGLI AGENTI BIOLOGICI.....	24
9.3. VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	25
9.3.1. ADDETTA ALLE PULIZIE.....	26
9.3.2. ADDETTO ALLA PISCINA.....	26
9.3.3. ADDETTO ALLA RACCOLTA RIFIUTI.....	26
9.3.4. ESPOSIZIONE POTENZIALE A LEGIONELLA (TUTTI I LAVORATORI).....	27
9.3.5. ESPOSIZIONE POTENZIALE A SARS-CoV-2 (TUTTI I LAVORATORI).....	28
10. IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE (TITOLO III Capo III D.Lgs. 81/08).....	33
11. RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI.....	34
12. RISCHI DI INCENDIO (D.M. 10/03/98).....	35
12.1. INDIVIDUAZIONE DI OGNI PERICOLO DI INCENDIO.....	36
12.2. RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO.....	36
12.3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO DI INCENDIO.....	36
12.4. VERIFICA DELLA ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA ESISTENTI OVVERO INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI PROVVEDIMENTI E MISURE NECESSARIE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RESIDUI DI INCENDIO.....	36
13. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	37
14. PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE.....	39
14.1. ACCORGIMENTI PER PREVENIRE GLI INCENDI ED INTERVENTI MANUTENTIVI ANTINCENDIO.....	39
14.2. SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA.....	40
14.3. PROCEDURA DI EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO.....	40
14.4. CHIAMATA DEL 118 PER INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO.....	40
15. COSTI PER LA SICUREZZA.....	41
16. ALLEGATI.....	41
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'.....	42
ATTESTAZIONE DI AVVENUTA INFORMAZIONE ALL'IMPRESA.....	43
APPALTATRICE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE.....	43
EX ART. 26, COMMA 1, LETTERA B D.LGS. 81/08.....	43
VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	45

Comune_Pitigliano_DUVRI_piscina_0922.docx - Ee-ar/81/DUVRI/2022/Comune di Pitigliano

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 2 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
---	--	--	---

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 26 al fine di:

- informare le imprese aggiudicatrici della gara d'appalto dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il committente, l'impresa aggiudicataria e i datori di lavoro per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti all'attività lavorativa oggetto dell'affidamento con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'impresa, i datori di lavoro e le persone operanti presso la piscina ed eventuale utenza esterna;
- ridurre ogni possibile rischio cui i lavoratori sono soggetti nell'ambito dello svolgimento delle normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente e rispettoso delle procedure/istruzioni e delle regole cui devono attenersi durante il lavoro.

OLTRE ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19 CHE INTERESSA TUTTA LA POPOLAZIONE E A CUI E' STATO DEDICATO UN APPOSITO CAPITOLO ALL'INTERNO DEL DUVRI, I RISCHI PRINCIPALI SONO:

- ANNEGAMENTO SIA DA PARTE DEI LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE SIA DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA PISCINA DOVUTO A MALORI O , PER I PIU' PICCOLI, PER IMPIGLIAMENTO NEI BOCCHETTONI DI ASPIRAZIONE PRESENTI A FONDO PISCINA;

- CROLLO DELLE STRUTTURE DOVUTO A CATTIVA MANUTENZIONE DEI LOCALI;

- MICROCLIMA E/O INCENDIO DOVUTO AL MALFUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI TERMICI;

- RISCHIO BIOLOGICO DOVUTO A:

POSSIBILE CONTATTO CON AGENTI BIOLOGICI DURANTE PULIZIA SERVIZI IGIENICI,

POTENZIALE CONTATTO CON MATERIA ORGANICA DURANTE PULIZIA DELLE VASCHE IN GENERE,

POTENZIALE CONTATTO CON RESIDUI ORGANICI DURANTE RACCOLTA RIFIUTI,


POTENZIALE CONTATTO CON SECREZIONI FISILOGICHE DI UTENTI IN CASO DI ATTIVITÀ DI RIANIMAZIONE,

UNA NON ADEGUATA PULIZIA E DISINFEZIONE DELL'IMPIANTO NATATORIO;

- RISCHIO CHIMICO DOVUTO ALL'UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE PER LA PULIZIA E MANUTENZIONE DELLE ACQUE.

E' NECESSARIO CHE SIA SEMPRE PRESENTE ALL'INTERNO DELLA PISCINA ALMENO UN ASSISTENTE AI BAGNANTI CON BREVETTO DI BAGNINO, UN RESPONSABILE DELLA PISCINA E UN ADDETTO AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI EX ART. 47 DEL REGOLAMENTO 26 FEBBRAIO 2010, N. 23/R.

Nel DUVRI non sono riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 3 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	------------------------------------	--	---

2. SCHEDE DESCRITTIVE DELLE AZIENDE

AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale: COMUNE DI PITIGLIANO

sede legale: Piazza Garibaldi, 37

CAP 58017 città PITIGLIANO (GR)

Recapiti Telefonici tel: 0564 616322 - fax: 0564 616738

P.IVA: 0128620531

DATORE DI LAVORO

Datore di lavoro committente: Giovanni GENTILI

CONTRATTO DI APPALTO

Contratto di affidamento della gestione della piscina comunale di Pitigliano

REFERENTE DEL CONTRATTO

Nominativo:

AZIENDA APPALTATRICE

Ragione sociale:

sede legale:

CAP città

Recapiti telefonici:


C.F. e P. IVA:

Legale Rappresentante:

Responsabile della piscina:

2.1. FIGURE DELLA PREVENZIONE

AZIENDA COMMITTENTE (Comune di Pitigliano)

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 4 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	------------------------------------	--	---

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: Mauro AGOSTINI

Medico competente: Dino ANDRIANI

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Gianluca FALSETTI

AZIENDA APPALTATRICE

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: _____

Medico competente: _____

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: _____

Personale addetto al servizio antincendio:


Personale addetto al primo soccorso:

3. SEDI OPERATIVE

Le attività dell'azienda appaltatrice saranno svolte presso l'impianto natatorio sito in loc. Valle Orientina, nel Comune di Pitigliano (GR).

3.1. ATTREZZATURE DI LAVORO

Azienda committente (Comune di Pitigliano)

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 5 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	------------------------------------	--	---

Operai comunali: trapani, martelli, cacciaviti e quant'altro occorre per le manutenzioni straordinarie delle strutture e dei relativi impianti.

Azienda appaltatrice

Come da capitolato utilizzerà le attrezzature date in concessione dal committente che potranno essere integrate a cura dell'azienda appaltatrice con tutte le necessarie allo svolgimento del servizio comprese quelle per le attività di pulizia ed ordinaria manutenzione dell'impianto e delle strutture.

3.2. LAVORATORI

Azienda committente

Normalmente non ci sono lavoratori del Comune di Pitigliano all'interno della piscina, ma in occasione di lavori di manutenzione straordinaria della struttura vengono utilizzati max n. _____ lavoratori.

Il Comune si riserva il diritto di accedere a tutte le strutture allo scopo di verificare lo stato di conservazione degli impianti e delle attrezzature custodite e, in generale, l'osservanza delle pattuizioni stabilite.

Deve essere assicurato l'utilizzo gratuito da parte dell'Amministrazione comunale delle strutture concesse in gestione, in occasione di manifestazioni/convegni/assemblee pubbliche dalla stessa organizzate nell'interesse della collettività, garantendo in tali occasioni il regolare servizio di custodia e pulizia.

Azienda appaltatrice

Per il numero minimo di lavoratori si fa riferimento al capitolato.

3.3. CICLO DI LAVORAZIONE

Comune di Pitigliano:

Lavori di muratura, meccanica per manutenzione e riparazione di impianti, attrezzature e edifici comunali; trasporti, servizio scuolabus, vigilanza, lavori di ufficio.


Azienda Appaltatrice

L'azienda appaltatrice dovrà ottemperare ai servizi come da capitolato in particolare dovrà:

A. Assistenza bagnanti e pulizia

Il servizio prevede giornalmente l'impiego di personale per lo svolgimento delle specifiche mansioni nelle modalità sotto riportate:

- servizio di assistenza bagnanti e primo soccorso negli orari di apertura al pubblico mediante la presenza di Assistenti Bagnanti in possesso dell'idonea abilitazione rilasciata

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 6 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	------------------------------------	--	---

- vigilanza sul rigoroso rispetto dei regolamenti che disciplinano l'uso ed il funzionamento dei servizi pubblici a cui sono adibiti i beni immobili e mobili affidati in custodia, richiamando gli utenti al rispetto delle disposizioni;
- preparazione di ogni struttura, a seconda dell'utilizzo, per ogni utente;
- controllo che al termine delle attività non siano rimaste persone all'interno dell'impianto;
- spegnimento di tutte le luci dei locali;
- chiusura degli ingressi d'accesso alle strutture dell'impianto;
- custodia delle relative chiavi in luogo chiuso e vigilato

E. Servizio di pulizia.

La pulizia dovrà essere effettuata mediante un'accurata disinfezione settimanale del complesso, con l'utilizzo di disinfettanti che corrispondono a requisiti di efficacia e innocuità dei bagnanti, oltre ad una pulizia quotidiana, con rimozione di ogni rifiuto nell'area destinata alle attività natatorie e di balneazione ed ai servizi igienici, in particolare nelle zone con percorsi a piedi nudi. Sulla superficie dei percorsi a piedi nudi, nei servizi igienici e nelle docce, la pulizia dovrà essere effettuata almeno due volte al giorno.

Il servizio dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte sotto la diretta responsabilità del concessionario, da parte di unità lavorative idonee e sufficienti, senza intralciare le attività nell'impianto.

A carico del concessionario è la fornitura dei prodotti per l'igiene.

Il concessionario dovrà provvedere all'acquisto delle attrezzature e dei prodotti detergenti necessari per l'espletamento dei servizi in questione.

F. Manutenzione ordinaria


Sono a carico del concessionario tutte le opere e le spese di manutenzione ordinaria dei fabbricati, delle attrezzature, degli impianti tecnologici e mobili, in modo tale da assicurare la continua funzionalità di tutte le strutture e servizi del complesso. Il concessionario dovrà assicurare le manutenzioni ordinarie e programmarle in modo tale da conservare il complesso sportivo in buono stato, accollandosi le relative spese.

G. Utenze

Sono a carico del concessionario le utenze telefoniche.

3.4. DURATA DEL SERVIZIO

L'appalto avrà la durata di 9 mesi.

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i>	
08/09/2022	Pagina 8 di 45	Ing. Mauro Agostini	

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

4. CRITERI DI ANALISI

In considerazione della diversa natura delle attività appaltate presso la struttura si ritiene opportuna la convocazione di specifiche riunioni di coordinamento per la definizione puntuale delle sovrapposizioni temporali delle varie attività e la definizione delle misure di prevenzione necessarie di volta in volta per la prevenzione dei rischi interferenziali.

In generale si sostiene che le interferenze sono previste in occasione di eventi o nelle giornate immediatamente precedenti o successive agli stessi.

Si segnala che, all'interno dei locali, potrà esservi anche la presenza di pubblico o di ulteriori appaltatori o terzi al momento non prevedibili.

5. STIMA DEL RISCHIO

Ai fini della presente valutazione è stato utilizzato il metodo suggerito nella Norma Internazionale BS 8800:2004 basato su una matrice di stima di tipo asimmetrico che permette di enfatizzare correttamente i rischi comportanti danni elevati.


Rischio: funzione di probabilità e danno $R=f(P;D)$

La seguente tabella, modificata leggermente in funzione delle esigenze dell'azienda, riporta la matrice di stima di tipo asimmetrico che permette di enfatizzare correttamente i rischi comportanti danni elevati (riferimento BS 8800:2004).

Matrice per il calcolo della stima del rischio (riferimento BS 8800:2004 modificata)

Probabilità	Danno		
	Danno lieve	Danno moderato	Danno grave
Molto improbabile	Rischio molto basso (Very Low Risk)	Rischio basso (Very Low Risk)	Rischio medio (Medium Risk)
Improbabile	Rischio molto basso (Very Low Risk)	Rischio medio (Medium Risk)	Rischio alto (High Risk)
Probabile	Rischio basso (Low Risk)	Rischio alto (High Risk)	Rischio alto (High Risk)
Molto probabile	Rischio basso (Low Risk)	Rischio alto (High Risk)	Rischio molto alto (Very High Risk)

La valutazione dei rischi si esprimerà per mezzo di uno dei seguenti giudizi:

Data emissione 08/09/2022	N. Pagine Pagina 9 di 45	Redatto da RSPD del Comune di Pitigliano Ing. Mauro Agostini	
------------------------------	-----------------------------	---	---

- **rischio inaccettabile:** rischio che, a prescindere dai vantaggi ottenibili, di fatto vieta di effettuare il lavoro;
- **rischio tollerabile:** rischio che può essere accettato a condizione di applicare misure di riduzione del rischio, al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente ottenibile;
- **rischio accettabile:** rischio insignificante o per le caratteristiche proprie o in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste.

Nella successiva tabella si riporta la correlazione esistente tra la stima del rischio e la valutazione dei rischi (riferimento BS 8800:2004)

Indicazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio.

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
Molto Basso (Very Low)	Accettabile
Basso (Low)	
Medio (Medium)	Tollerabile
Alto (High)	
Molto Alto (Very High)	Inaccettabile


5.1. PREDISPOSIZIONE DEI PROGRAMMI D'INTERVENTO

Si è proceduto a predisporre un programma d'intervento che tiene conto dei seguenti principi:

RISCHIO	AZIONE
ACCETTABILE	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza
TOLLERABILE	Migliorare le misure di prevenzione e protezione per mantenere il livelli di controllo in caso di possibili situazioni di rischio maggiore.
INACCETTABILE	Intervenire immediatamente sulla fonte del rischio, provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio tollerabili.

5.2. PERICOLI IDENTIFICATI, VALUTAZIONE DEI RISCHI, PROVVEDIMENTI E PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA, SUDDIVISI PER MANSIONE.

- I successivi termini **provvedimenti** indicano l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguenti alla valutazione dei rischi.

Data emissione 08/09/2022	N. Pagine Pagina 10 di 45	Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano Ing. Mauro Agostini	
------------------------------	------------------------------	---	---

Per le variazioni del personale non è prevista la revisione del presente documento.

6. VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELLE DITTE APPALTATRICI AI SENSI DELL'ART. 26 D.LGS. 81/2008

Il datore di lavoro committente, prima di affidare l'incarico, deve acquisire i seguenti documenti per la verifica sull'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e a lavoratori autonomi, anche in riferimento alla sicurezza e alla tutela della salute:

- visura camerale o certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato delle ditte appaltatrici;
- autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

Il datore di lavoro committente, una volta ricevute le informazioni riguardanti i rischi introdotti dall'esecuzione dei lavori degli appaltatori, fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento sulle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

7. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI EX ART. 26, COMMA 1, LETTERA B, DEL D.LGS. 81/08.

Il datore di lavoro del Comune di Pitigliano ha informato e formato i lavoratori delle ditte appaltatrici sui seguenti punti:

Accessi:


- modalità di accesso, riconoscimento (tesserini)

Art. 20. D.Lgs. 81/08 *Obblighi dei lavoratori*

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Organizzazione interna dell'azienda committente:

- nominativi dei referenti dell'azienda del Comune di Pitigliano;
- tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale dell'azienda committente sulle attività degli appaltatori;
- modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento.

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 12 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	--	---

Alimentazione di energia ecc.:

- informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione, ecc.), elettrico e idraulico.

Attività lavorative:

- indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa esterna;
- indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività del committente;

Sostanze e materiali pericolosi:

- norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (sostanze chimiche, detergenti, sanificanti, igienizzanti, ecc.) introdotte nelle aziende dagli appaltatori

Gestione emergenza:

- indicazione e modalità d'utilizzo, dei sistemi e dei dispositivi antincendio presenti nell'area di lavoro assegnata agli appaltatori;
- procedure da seguire in caso d'emergenza con l'indicazione dei percorsi e delle uscite da utilizzare e dei punti di raccolta;
- nominativi del personale addetto alla squadra d'emergenza dell'azienda committente;
- indicazione dei punti di primo soccorso presenti nell'area di lavoro e modalità per usufruirne.

8. VALUTAZIONI RISCHI ATTIVITA' LAVORATIVE

Prescrizioni per tutti i luoghi di Lavoro:

• È vietato fumare
• È vietato portare ed utilizzare sul luogo di lavoro attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

• È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza ed evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.


Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- la cassetta primo soccorso è presente e segnalata da apposita cartellonistica. Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

ATTIVITA' ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO NATATORIO

Rischi evidenziati dall'analisi

- ✚ Infortunio causato da cadute o scivolamenti.
- ✚ Lesioni agli arti superiori causato da utilizzo di attrezzature specifiche

Data emissione	N. Pagine	Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano	
08/09/2022	Pagina 13 di 45	Ing. Mauro Agostini	

- ✚ Distorsioni ed urti.
- ✚ Annegamento
- ✚ Folgorazione.
- ✚ Microclima.
- ✚ Malattie dovute a condizioni di insalubrità.
- ✚ Incendio.
- ✚ Possibile annegamento degli utenti della piscina dovuto a impigliamento nei bocchettoni dei filtri presenti a fondo piscina.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- ✚ Assicurarsi di lavorare in condizioni di sicurezza, specialmente per gli arti e per la testa.
- ✚ Mantenere sgombre da ogni materiale le vie di circolazione di tutti i locali.
- ✚ Sottoporre a regolare manutenzione e controllo gli impianti e i dispositivi di sicurezza destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli di ogni impianto.
- ✚ I pavimenti non devono essere scivolosi.
- ✚ Controllare che i percorsi siano idonei per il camminamento.
- ✚ Controllo periodico degli impianti elettrici.
- ✚ Osservare le norme igieniche atte ad evitare la diffusione di malattie.
- ✚ Assicurarsi che le protezioni dello scarico e i bocchettoni a fondo piscina siano idonei, non ci deve entrare la mano di un bambino.
- ✚ In prossimità delle piscine prestare la massima attenzione in quanto non è possibile, nonostante le misure di tutela adottate, escludere la presenza di rischi residui quali scivolamento e annegamento (in situazioni estreme). Per quanto possibile la presenza di tali rischi deve essere segnalata in loco con affissione di segnaletica di sicurezza.
- ✚ Locali tecnologici Per quanto riguarda il rischio residuo di urto del capo, esso potrebbe essere presente nei locali macchine ed in particolare in luoghi ad accesso saltuario con soffitti ribassati; in tali casi, si chiede a coloro che intervengono di indossare l'elmetto.
- ✚ Prestare la massima attenzione durante l'esecuzione delle attività in prossimità della piscina in quanto può risultare presente il rischio di scivolamento a causa della presenza di pavimento umido
- ✚ è fatto divieto di arrampicarsi su strutture elevate.

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i>	
-----------------------	------------------	---	--

🚒 Mettere a disposizione dei lavoratori le seguenti attrezzature ex D.M. 388/03: una cassetta di pronto soccorso e mezzi di comunicazione.

Tra le figure professionali nominate dal titolare al fine di garantire la sicurezza dei bagnanti e la funzionalità dell'impianto vi sono il responsabile e l'assistente bagnanti. Il titolare stesso può decidere di assumere formalmente la funzione di responsabile.

Il responsabile della piscina deve:


- osservare le normative previste per la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- rispettare le eventuali prescrizioni imposte dall'Autorità di pubblica sicurezza in occasione di manifestazioni sportive, oltre che adempiere ai regolamenti delle federazioni sportive del CONI, afferenti alle attività natatorie;
- assicurare il corretto funzionamento della struttura sotto ogni aspetto gestionale, tecnologico e organizzativo;
- assicurare il rispetto dei requisiti igienico-ambientali previsti dall'allegato 1 dell'accordo del 2003;
- assicurare la corretta esecuzione delle procedure di autocontrollo previste;
- assicurare che siano eseguite la pulizia quotidiana con l'allontanamento di ogni rifiuto e la disinfezione periodica, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali e dalle procedure di autocontrollo;
- adottare tutte le misure idonee ad evitare infortuni ai bagnanti ed ai frequentatori dell'impianto;
- incaricare solo personale qualificato e professionalmente capace;
- vigilare sull'operato del personale impiegato in modo da non incorrere in situazioni di responsabilità;
- porre attenzione ai contenuti di una buona assicurazione di responsabilità civile verso terzi e/o prestatori

d'opera, che copra tutti i rischi inerenti all'uso dell'immobile e delle sue pertinenze, la permanenza dei medesimi, la gestione del servizio e delle attività effettuate, compresi eventuali sinistri ai bagnanti ed a chiunque, a qualunque titolo, acceda all'impianto natatorio.

L'assistente bagnanti deve assicurare la propria presenza durante l'orario di funzionamento della piscina.

Abilitato alle operazioni di salvataggio ai sensi della normativa vigente vigila, ai fini della sicurezza, sulle attività che si svolgono in vasca e negli spazi perimetrali intorno alla vasca.

Deve essere abilitato dalla Società nazionale di salvamento o dalla Federazione italiana nuoto.

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 15 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	--	---

L'accordo interregionale del 2004 distingue l'assistente bagnanti dall'addetto agli impianti tecnologici, in quanto il primo dovrà interessarsi anche al comportamento degli utenti principalmente con azioni educative che portino all'aumento di comportamenti sicuri, con una conseguente riduzione dei costi assicurativi ed un miglioramento del livello di gestione, anche in termini di qualità percepita.

L'assistente bagnanti deve inoltre essere formato al primo soccorso, per poter assicurare l'assistenza negli orari di funzionamento dell'impianto.

ATTIVITA' ALL'ESTERNO DELL'IMPIANTO NATATORIO

Rischi evidenziati dall'analisi

- Terreni difficoltosi a causa di agenti atmosferici e/o caratteristiche fisiche e strutturali
- Presenza di accidentalità dovuta ad avvallamenti, fossi ecc.
- Ingombri o ostacoli sui percorsi

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	MODERATO	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- effettuare la manutenzione programmata degli spazi esterni;
- attuare corrette procedure di lavoro.


Dispositivi di protezione

In questa fase di lavoro, gli addetti dovranno indossare i seguenti DPI: utilizzare le calzature di sicurezza.

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DELLA PISCINA

Rischi evidenziati dall'analisi

- ✚ Infortunio causato da cadute o scivolamenti.
- ✚ Lesioni agli arti superiori causato da utilizzo di attrezzature specifiche.
- ✚ Distorsioni ed urti.
- ✚ Impigliamento e possibile annegamento durante la pulizia dei bocchettoni dei filtri presenti a fondo piscina.

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 16 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	--	---

- + Annegamento.
- + Cadute dall'alto.
- + Folgorazione.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- + Assicurarsi che siano presenti ed in buono stato di manutenzione tutte le protezioni degli scarichi, in particolar modo quelle a fondo piscina.
- + Assicurarsi di lavorare in condizioni di sicurezza, specialmente per gli arti e per la testa.
- + Mantenere sgombre da ogni materiale le vie di circolazione.
- + I pavimenti non devono essere scivolosi.
- + Controllare che i percorsi siano idonei per il camminamento.
- + Utilizzare attrezzature idonee, in conformità con la vigente normativa.

LAVORI A CONTATTO CON IL PUBBLICO

Rischi evidenziati dall'analisi


- + Rischio contagio COVID-19
- + aggressioni verbali e fisiche.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	MODERATO	MEDIO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Gli addetti dovranno seguire le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- adeguata formazione del personale;
- effettuazione di un'opportuna campagna informativa/formativa legata alla gestione dei clienti e dei possibili conflitti;
- gestione dell'organizzazione del personale operante garantendo la presenza di un numero di lavoratori minimo;
- realizzazione di una procedura atta a chiamare le forze dell'ordine in caso di situazioni non gestibili dagli operatori;
- eliminare, per quanto possibile, oggetti o attrezzature che possono essere utilizzate come corpi contundenti o taglienti (ad es. tagliacarte, forbici, vasi, ecc...);
- dotare, se necessario, le postazioni a contatto con il pubblico di barriere fisiche;

Data emissione 08/09/2022	N. Pagine Pagina 17 di 45	Redatto da RSPD del Comune di Pitigliano Ing. Mauro Agostini	
------------------------------	------------------------------	---	---

- mantenere adeguati livelli di illuminazione artificiale nelle strutture e nelle aree annesse (parcheggi, vie di transito esterne, ecc.) al fine di limitare il rischio di aggressioni;
- assicurare la presenza nei locali di telefoni e/o altri ausili per dare l'allarme in caso di bisogno.

TRANSITO ALL'ESTERNO DELLE SEDI OPERATIVE

Rischi evidenziati dall'analisi

- + Infortunio causato da inciampo o scivolamenti.
- + Investimento.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Gli addetti dovranno seguire le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- adeguata formazione del personale;
- prestare massima attenzione alla segnaletica di sicurezza
- prestare massima attenzione al transito di veicoli.

USO DEGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

Rischi evidenziati dall'analisi


- + COVID-19
- + Riniti, congiuntiviti.
- + Legionellosi.
- + Disturbi alla digestione.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	MODERATO	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- + non esporsi direttamente ai getti d'aria;
- + proteggere gli ambienti dal sole chiudendo le tende o veneziane;
- + cambiare o pulire regolarmente i filtri degli apparecchi;
- + sottoporre periodicamente gli impianti di condizionamento a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione (fino al termine dell'emergenza epidemiologica DA COVID-19 le

Data emissione	N. Pagine	Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano	
08/09/2022	Pagina 18 di 45	Ing. Mauro Agostini	

sanificazioni devono essere effettuare secondo le direttive dell'Istituto Superiore di Sanità contenute nel *Rapporto ISS COVID-19, n. 5/2020*).

CADUTE DOVUTE A PAVIMENTO BAGNATO

Rischi evidenziati dall'analisi

✚ Infortunio causato da scivolamenti a livello, di urti, di contusioni .

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	MODERATO	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- ✚ le operazioni di pulizia dei locali devono essere svolte preferibilmente senza la presenza di personale dipendente del committente o di eventuali visitatori , qualora non fosse possibile delimitare l'area con appositi cartelli.
- ✚ I pavimenti dei percorsi destinati a lavoratori e bagnanti devono essere mantenuti il più possibile asciutti.

OPERAZIONI DI PULIZIA DELLA PISCINA

Rischi evidenziati dall'analisi


- ✚ Cadute dall'alto (se svolte a piscina svuotata);
- ✚ Annegamento;
- ✚ rischio biologico;
- ✚ Infortunio causato da scivolamenti a livello, di urti, di contusioni.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- ✚ Evitare la circolazione sui bordi delle piscine.
- ✚ Attenzione ai lavoratori non capaci di nuotare.

Data emissione 08/09/2022	N. Pagine Pagina 19 di 45	Redatto da RSPD del Comune di Pitigliano Ing. Mauro Agostini	
------------------------------	------------------------------	---	---

- ✚ Interventi nei pressi delle vasche con a disposizione mezzi di salvataggio (salvagente e simili).
- ✚ Impedire il transito ai lavoratori non interessati ad interventi manutentivi, mediante barriere, delimitatori e simili, segnaletica.
- ✚ Indossare scarpe di sicurezza con soles antiscivolo.
- ✚ Per interventi sul piano vasca in aggiunta alle scarpe si devono applicare i calzari igienici

RACCOLTA MANUALE DI RIFIUTI (spazzatura, svuotamento di cestini)

Rischi evidenziati dall'analisi

Rischio biologico per contatto con materiale organico proveniente dai rifiuti, infezioni trasmesse per via alimentare o inalatoria da materiali o polveri infette, infezioni trasmesse per via percutanea a seguito di lesioni causate da aghi, oggetti acuminati o taglienti presenti nei rifiuti.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Non bere, mangiare o fumare durante le operazioni; lavare e disinfettare immediatamente le eventuali lesioni provocatesi; lavarsi accuratamente al termine delle operazioni.

Dispositivi di protezione


In questa fase di lavoro, gli addetti dovranno indossare i seguenti DPI:

- ✚ guanti;
- ✚ tuta;
- ✚ scarpe di sicurezza;
- ✚ maschera di protezione (quando necessario).

MANUTENZIONE DEL VERDE 1: USO DEL DECESPUGLIATORE E DEL TAGLIASIEPI

Rischi evidenziati dall'analisi

- ✚ Perdita di controllo, di equilibrio, afferramento con organi lavoratori: traumi e lesioni, ferite tagli;
- ✚ posture scorrette: mal di schiena, lombosciatalgie movimentazione manuale dei carichi: mal di schiena, lombosciatalgie, danni a carico dell'apparato osteoarticolare;

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 20 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	--	---


- ✚ movimentazione manuale dei carichi: mal di schiena, lombosciatalgie, danni a carico dell'apparato osteoarticolare vibrazioni manobraccio: disagio, stress, affaticamento, danni a carico degli apparati muscolo scheletrico e neurovascolare;
- ✚ vibrazioni mano braccio: disagio, stress, affaticamento, danni a carico degli apparati muscolo-scheletrico e neurovascolare;
- ✚ rumore: diminuzione della capacità uditiva, ansia disturbi digestivi, variazione della pressione arteriosa, accelerazione del battito cardiaco;
- ✚ gas di scarico: disagio, stress, mal di testa, intossicazioni;
- ✚ contatto con la marmitta, ustioni;
- ✚ proiezioni di materiali: ferite, lesioni oculari;
- ✚ incendio durante il rifornimento.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- ✚ conoscere il luogo (pendenza, presenza di cigli, sconnessioni, ecc.);
- ✚ effettuare manutenzione periodica prevista nel libretto di uso e manutenzione;
- ✚ verificare preventivamente lo stato di manutenzione delle attrezzature;
- ✚ evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati;
- ✚ nell'inclinare la macchina fare attenzione a non rovesciare il carburante del serbatoio;
- ✚ posizionare correttamente le imbracature;
- ✚ utilizzare cinghie adeguatamente imbottite;
- ✚ operare sempre in condizioni di buona stabilità ed equilibrio, facendo attenzione agli altri operatori presenti;
- ✚ posizionare correttamente il tubo di scappamento;
- ✚ prima di iniziare il lavoro, verificare l'assenza di perdite di carburante, sia a macchina spenta che in moto;
- ✚ spegnere il decespugliatore e poggiarlo a terra prima di effettuare il rifornimento;
- ✚ non poggiare il decespugliatore a terra in vicinanza di erba e/o foglie secche;
- ✚ pulire sempre bene il decespugliatore prima di rimetterlo in spalla;
- ✚ controllare l'integrità ed il giusto posizionamento del dispositivo per l'intercettazione delle proiezioni;
- ✚ evitare la presenza di persone vicine.

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i>	
08/09/2022	Pagina 21 di 45	Ing. Mauro Agostini	

Dispositivi di protezione

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- + guanti di protezione;
- + stivali antiscivolo;
- + otoprotettori (cuffie e/o tappi per le orecchie);
- + schermo facciale e/o occhiali o visiera.

MANUTENZIONE DEL VERDE 2- URTI ACCIDENTALI CON RAMI, ARBUSTI SPINOSI, RAMOSCELLI

Rischi evidenziati dall'analisi

- contusioni o lesioni in varie parti del corpo (occhi, viso, arti...),
- infezioni della cute,
- infezione da Clostridium tetani (tetano).

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- vaccinazione antitetanica.

Dispositivi di protezione

In questa fase di lavoro, gli addetti dovranno indossare i seguenti DPI:

guanti, occhiali di sicurezza con protezione laterale, tuta o pantaloni e maglietta.

TRANSITO O LAVORI SU PAVIMENTI BAGNATI ED IN PROSSIMITA' DI IMPIANTI ELETTRICI


Rischi evidenziati dall'analisi

- + Lesioni a tutto il corpo causate da scivolamento;
- + folgorazione.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- + Controllo periodico dell'impianto elettrico, particolarmente dello stato d'uso di cavi e prolunghie;
- + non operare, ove possibile, su pavimenti bagnati.

Data emissione	N. Pagine	Redatto da RSPD del Comune di Pitigliano	
08/09/2022	Pagina 22 di 45	Ing. Mauro Agostini	

MANSIONI SVOLTE IN AMBIENTI CARENTI DI SPAZIO

Rischi evidenziati dall'analisi

Caduta per inciampo, intralcio ed urti, rischio igienico (per difficoltà di rimuovere la polvere).

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	MODERATO	MEDIO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Evitare accumulo disordinato di materiale cartaceo e non. Rispettare al capienza massima degli edifici

USO DI SCALE FISSE O PORTATILI

Rischi evidenziati dall'analisi:

✚ Lesioni a tutto il corpo per caduta o scivolamento.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	MODERATO	MEDIO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

✚ Lo scaleo deve essere utilizzato in posizione frontale, nel caso debba essere utilizzato in posizione laterale è necessario essere in due persone. Controllare che gli scalini non siano scivolosi. Dallo scaleo e dalle scale a pioli scendere rivolti verso gli scalini.


TRANSITO O LAVORI IN PRESENZA DI PERICOLI GENERICI

Rischi evidenziati dall'analisi:

✚ Infortunio causato da scivolamenti, distorsioni ed urti.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Data emissione	N. Pagine	Redatto da RSPD del Comune di Pitigliano	
08/09/2022	Pagina 23 di 45	Ing. Mauro Agostini	

Assicurarsi di lavorare in condizioni di sicurezza, specialmente per gli arti e la testa. Mantenere sgombre da ogni materiale le vie di circolazione di tutti i locali. I pavimenti non devono essere scivolosi. Controllare che i percorsi siano idonei per il camminamento.

LAVORI O PASSAGGIO IN PROSSIMITA' DI CARICHI E/O MATERIALI NON STABILI

Rischi evidenziati dall'analisi

Lesioni causate da caduta di oggetti e/o materiali dall'alto o da improvviso movimento di carichi.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	MODERATO	GRAVE	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- + controllo visivo periodico di tutte le strutture;
- + assicurarsi che i carichi siano stabili.

9. RISCHIO BIOLOGICO

9.1. DEFINIZIONI

agente biologico: qualsiasi microrganismo, anche geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;

microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico;


coltura cellulare : il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari

9.2. CLASSIFICAZIONE DEGLI AGENTI BIOLOGICI

Gli agenti biologici sono ripartiti nei seguenti quattro gruppi a seconda del rischio di infezione:

agente biologico del gruppo 1: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani:

- sono per lo più microrganismi utilizzati nell'industria alimentare, come *Saccharomyces cerevisiae* (birra, vino), *Streptococcus thermophilus* (yogurt), *Lactobacillus casei* (latte ad alta digeribilità);
- i laboratori in cui si trattano microrganismi di classe 1 hanno misure di protezione standard.

Data emissione	N. Pagine	Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano	
08/09/2022	Pagina 24 di 45	Ing. Mauro Agostini	

agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche:

- *Epidermophyton floccosum* e *Trichophyton spp* (trasmissione da contatto con superfici contaminate)
- *Klebsiella pneumoniae* (infezioni a carico dell'apparato urinario e del tratto respiratorio);
- *Legionella pneumophila* (polmonite);
- *Enterobacter aerogenes* (infezione del tratto urinario umano);

agente biologico del gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche:

- *SARS-CoV-2* (Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (trasmissibile persona a persona);
- *Yersinia pestis* (trasmessa dagli animali all'uomo mediante le pulci);
- *Brucella abortus* (infezione da latte e latticini – febbre malsuona);
- *Bacillus anthracis* (Antrace o carbonchio, si contrae per contatto con carni di animali infetti; la malattia si manifesta a livello cutaneo con caratteristiche lesioni di colore nero, polmonare e gastrointestinale).

Sono pericolosi non solo per i lavoratori ma per il rischio di propagazione nella comunità.


agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

- Sono tutti virus.
- *Virus Ebola* (attacca reni, fegato e milza causando emorragie interne);
- *Virus Lassa* (causa la febbre di Lassa, una malattia acuta emorragica. La malattia è trasmessa all'uomo mediante contatto con il cibo o oggetti contaminati dagli escreti di alcuni roditori. Può anche essere trasmessa per inalazione, sempre da particelle di escrementi infetti nell'aria. La malattia è endemica nei roditori che vivono nell'Africa occidentale).

9.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Misure di tutela generali:

Il lavoratore deve adottare i comportamenti atti a ridurre i rischi residui, ed in particolare:

Data emissione	N. Pagine	Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano	
08/09/2022	Pagina 25 di 45	Ing. Mauro Agostini	

- Evitare il contatto diretto con il materiale organico ed i rifiuti indossando tutti i dispositivi di protezione individuali prescritti
- Evitare contatti diretti con lesioni cutanee aperte, mucose, sangue, escreti, secrezioni
- Se sono presenti tagli sulle mani dell'addetto, coprirli con un cerotto prima di indossare i guanti
- Lavarsi frequentemente le mani con il sapone
- Disinfettare con opportuni prodotti le superfici imbrattate con liquidi organici
- Usare nell'assistenza materiale a perdere

Misure igieniche:

- Evitare il più possibile di toccarsi la faccia, gli occhi, la bocca, i capelli con le mani o i guanti sporchi, durante il lavoro e quando si tolgono i dispositivi di protezione individuali;
- Lavarsi accuratamente le mani, dopo avere eseguito le attività previste nell'ambito della propria mansione;
- Si ricorda inoltre il divieto di bere, mangiare e fumare durante lo svolgimento di tutte le attività

9.3.1. ADDETTA ALLE PULIZIE

Pericolo: rischio biologico per contatto con materiale organico proveniente dai rifiuti o ambienti contaminati (es. servizi igienici).

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	MODERATO	BASSO	ACCETTABILE

Provvedimenti: indossare guanti e calzature idonei Non bere, mangiare o fumare durante le operazioni; lavare e disinfettare immediatamente eventuali lesioni provocatesi; lavarsi accuratamente al termine delle operazioni.

9.3.2. ADDETTO ALLA PISCINA


Pericolo: rischio biologico per contatto con superfici contaminate (es. bordo piscina)

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	MODERATO	BASSO	ACCETTABILE

Provvedimenti: indossare guanti e calzature idonei Non bere, mangiare o fumare durante le operazioni; lavare e disinfettare immediatamente eventuali lesioni provocatesi; lavarsi accuratamente al termine delle operazioni.

9.3.3. ADDETTO ALLA RACCOLTA RIFIUTI

Rischi evidenziati dall'analisi

Data emissione	N. Pagine	Redatto da RSPD del Comune di Pitigliano	
08/09/2022	Pagina 26 di 45	Ing. Mauro Agostini	

Rischio biologico per contatto con materiale organico proveniente dai rifiuti, infezioni trasmesse per via alimentare o inalatoria da materiali o polveri infette, infezioni trasmesse per via percutanea a seguito di lesioni causate da aghi, oggetti acuminati o taglienti presenti nei rifiuti.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Indossare guanti e scarpe antinfortunistiche. Non bere, mangiare o fumare durante le operazioni; lavare e disinfettare immediatamente le eventuali lesioni provocatesi; lavarsi accuratamente al termine delle operazioni. Assicurarsi che i lavoratori abbiano fatto la vaccinazione antitetanica.

Responsabilizzare i lavoratori affinché provvedano ad una accurata e sistematica pulizia e manutenzione dei DPI, segnalino tempestivamente la necessità della sostituzione dei DPI in caso di danneggiamento o deterioramento, ripongano i DPI e gli indumenti da lavoro in un armadietto a doppio scomparto divisi dagli abiti civili.

Assicurarsi che i lavoratori operino sempre indossando i DPI individuati per ciascuna mansione, curino l'igiene personale dopo ogni attività che esponga a rischio potenziale di infezione.

9.3.4. ESPOSIZIONE POTENZIALE A LEGIONELLA (TUTTI I LAVORATORI)


Pericolo: legionellosi. Il rischio di acquisizione della legionellosi dipende da un certo numero di fattori. Tra questi ricordiamo quelli più importanti:

- 1) la presenza e la carica di Legionella;
- 2) le condizioni ideali per la moltiplicazione del microrganismo (ad esempio: temperatura compresa tra 20 e 50°C, presenza di una fonte di nutrimento come alghe, calcare, ruggine o altro materiale organico);
- 3) la presenza di tubature con flusso d'acqua minimo o assente;
- 4) l'utilizzo di gomma e fibre naturali per guarnizioni e dispositivi di tenuta;
- 5) la presenza di impianti in grado di formare un aerosol capace di veicolare la legionella (un rubinetto, un nebulizzatore, una doccia, una torre di raffreddamento, ecc.);
- 6) la presenza (e il numero) di soggetti sensibili per abitudini particolari (es. fumatori) o caratteristiche peculiari (età, patologie croniche, ecc.).

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione per la riduzione del rischio:

Mantenere l'acqua calda ad una temperatura superiore ai 50°C all'erogazione

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 27 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	--	---

Mantenere l'acqua fredda ad una temperatura inferiore ai 20°C

Far scorrere l'acqua sia calda che fredda dai rubinetti e dalle docce per alcuni minuti, almeno una volta alla settimana se inutilizzati.

Mantenere le docce, i diffusori delle docce e i rompigitto dei rubinetti puliti e privi di incrostazioni.

9.3.5. ESPOSIZIONE POTENZIALE A SARS-CoV-2 (TUTTI I LAVORATORI)

Pericolo: esposizione per contatto stretto con una persona malata. La via primaria di contagio sono le goccioline del respiro (droplets) emesse dalle persone infette ad esempio tramite la saliva, e proiettate a distanza (max 1 m) tossendo e starnutendo. La trasmissione può altresì avvenire attraverso i contatti diretti e/o indiretti personali, in particolare con le mani, ad esempio toccandosi con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

✚ Provvedimenti: tutti i lavoratori sono tenuti ad utilizzare DPI idonei, in conformità alla norma vigente. Lavarsi e disinfettarsi le mani più volte al giorno con acqua e sapone o soluzione idroalcolica. Distanza interpersonale di almeno 1 m.

✚ Attenersi al Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il Contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro del 30 giugno 2022 (riportato di seguito).

In continuità e in coerenza con i precedenti accordi sottoscritti dalle Parti sociali, il presente Protocollo condiviso ha l'obiettivo di fornire indicazioni operative aggiornate, finalizzate a garantire negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.


Il virus SARS-CoV-2/COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente Protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni e linee guida vigenti per specifici settori, emanate per il contenimento del virus SARS-CoV-2/COVID-19.

I Ministri competenti, nel riconoscere alle Parti sociali l'impegno unanime ad adottare misure adeguate per affrontare l'attuale fase pandemica, prendono atto delle intese sancite nel presente Protocollo.

si stabilisce che

I datori di lavoro aggiornano il Protocollo condiviso di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, applicando le misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre eventuali equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali e sentito il medico competente - per

Data emissione 08/09/2022	N. Pagine Pagina 28 di 45	Redatto da RSPD del Comune di Pitigliano Ing. Mauro Agostini	
------------------------------	------------------------------	---	---

tutelare la salute delle persone presenti all'interno dei luoghi di lavoro e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

1. INFORMAZIONE

Il datore di lavoro, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel luogo di lavoro del rischio di contagio da Covid-19 e di una serie di misure precauzionali da adottare, fra le quali:

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano i sintomi del Covid-19 (in particolare i sintomi di influenza, di alterazione della temperatura);

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità sanitarie e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda;

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Il datore di lavoro fornisce un'informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio.

2. MODALITA' DI INGRESSO NEI LUOGHI DI LAVORO


Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea¹. Se tale temperatura risulterà superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione – nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina FFP2 ove non ne fossero già dotate, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dall'art. 4 del decreto legge 24 marzo 2022 n. 24 convertito in legge 19 maggio 2022 n. 52 e dalla circolare del Ministero della salute n. 19680 del 30 marzo 2022.

Qualora, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, anche attraverso il medico competente, ove presente.

3. GESTIONE DEGLI APPALTI

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o Vigilanza, etc.) che risultassero positivi al tampone

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i>	
08/09/2022	Pagina 29 di 45	Ing. Mauro Agostini	

COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente, per il tramite del medico competente laddove presente.

L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA, RICAMBIO DELL'ARIA

Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, in coerenza con la circolare del Ministero della salute n. 17644 del 22 maggio 2020 e con il Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2021-Raccomandazioni *ad interim* sulla sanificazione di strutture non sanitarie


-
- 1 La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire nel rispetto della disciplina per la protezione dei dati personali. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio dal virus SARS-CoV-2 (COVID-19) 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da SARS-CoV-2 (COVID-19) e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.

nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei medesimi, secondo le disposizioni della circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio nonché alla loro ventilazione.

Occorre garantire la pulizia, a fine turno, e la sanificazione periodica di tastiere, schermi *touch* e *mouse* con adeguati detergenti, sia negli uffici che nei reparti produttivi, anche con riferimento alle attrezzature di lavoro di uso promiscuo.

In tutti gli ambienti di lavoro vengono adottate misure che consentono il costante ricambio dell'aria, anche attraverso sistemi di ventilazione meccanica controllata.

Data emissione	N. Pagine	Redatto da RSPD del Comune di Pitigliano	
08/09/2022	Pagina 30 di 45	Ing. Mauro Agostini	

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

E' obbligatorio che le persone presenti nel luogo di lavoro adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

Il datore di lavoro mette a disposizione idonei e sufficienti mezzi detergenti e disinfettanti per le mani, accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente accessibili.

E' raccomandata la frequente pulizia delle mani, con acqua e sapone.

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Fermi gli obblighi previsti dall'art. 10-*quater* del decreto legge 22 aprile 2021 n. 52 convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021 n. 87, come modificato dall'art. 11, comma 1, del decreto legge 16 giugno 2022, n. 68, l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo facciali filtranti FFP2, anche se attualmente obbligatorio solo in alcuni settori (quali, ad esempio, trasporti, sanità), rimane un presidio importante per la tutela della salute dei lavoratori ai fini della prevenzione del contagio nei contesti di lavoro in ambienti chiusi e condivisi da più lavoratori o aperti al pubblico o dove comunque non sia possibile il distanziamento interpersonale di un metro per le specificità delle attività lavorative. A tal fine, il datore di lavoro assicura la disponibilità di FFP2 al fine di consentirne a tutti i lavoratori l'utilizzo.

Inoltre, il datore di lavoro, su specifica indicazione del medico competente o del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, sulla base delle specifiche mansioni e dei contesti lavorativi sopra richiamati, individua particolari gruppi di lavoratori ai quali fornire adeguati dispositivi di protezione individuali (FFP2), che dovranno essere indossati, avendo particolare attenzione ai soggetti fragili. Analoghe misure sono individuate anche nell'ipotesi in cui sia necessario gestire un focolaio infettivo in azienda.

7. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)


L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali e di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi.

Occorre provvedere all'organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi, per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, dei locali delle mense, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare assembramenti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sale mensa).

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 31 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	--	---

Laddove possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Fermo quanto previsto dall'art. 4 del decreto legge 24 marzo 2022 n. 24 convertito in legge 19 maggio 2022 n. 52, nel caso in cui una persona presente nel luogo di lavoro sviluppi febbre (temperatura corporea superiore a 37,5° C) e sintomi di infezione respiratoria o simil-influenzali quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

La persona sintomatica deve essere subito dotata – ove già non lo fosse – di mascherina FFP2.

10. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

E' necessario, pur nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'OMS, che la sorveglianza sanitaria sia volta al completo ripristino delle visite mediche previste, previa documentata valutazione del medico competente che tiene conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento.


La sorveglianza sanitaria oltre ad intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, rappresenta un'occasione sia di informazione e formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori in particolare relativamente alle misure di prevenzione e protezione, ivi compresa la disponibilità di specifica profilassi vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19 e sul corretto utilizzo dei DPI nei casi previsti.

Il medico competente collabora con il datore di lavoro, il RSPP e le RLS/RLST nell'identificazione ed attuazione delle misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19.

Il medico competente, ove presente, attua la sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi dell'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, la cui disciplina è attualmente prorogata fino al 31 luglio 2022 ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 24 marzo 2022 n. 24 convertito in legge 19 maggio 2022 n. 52, ai fini della tutela dei lavoratori fragili secondo le definizioni e modalità di cui alla circolare congiunta del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, nel rispetto della riservatezza. A tale citata circolare si rimanda relativamente alla modalità di attuazione della sorveglianza sanitaria eccezionale nei casi in cui non sia nominato il medico competente.

La riammissione al lavoro dopo infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà in osservanza delle indicazioni del precedente punto 2. Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il MC effettuerà la visita medica prevista dall'articolo 41, comma 2, lett. e-ter del d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione – anche per valutare profili specifici di rischio – indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

11. LAVORO AGILE

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 32 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	--	---

Pur nel mutato contesto e preso atto del venir meno dell'emergenza pandemica, si ritiene che il lavoro agile rappresenti, anche nella situazione attuale, uno strumento utile per contrastare la diffusione del contagio da Covid-19, soprattutto con riferimento ai lavoratori fragili, maggiormente esposti ai rischi derivanti dalla malattia.

In questo senso, le Parti sociali, in coerenza con l'attuale quadro del rischio di contagio, manifestano l'auspicio che venga prorogata ulteriormente la possibilità di ricorrere allo strumento del lavoro agile emergenziale, disciplinato dall'art. 90, commi 3 e 4, del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77.

12. LAVORATORI FRAGILI

Il datore di lavoro stabilisce, sentito il medico competente, specifiche misure prevenzionali e organizzative per i lavoratori fragili.

Le Parti sociali chiedono altresì che vi sia una proroga al 31 dicembre 2022 della disciplina a protezione dei lavoratori fragili.

13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO

Sono costituiti nelle aziende i Comitati per l'applicazione e la verifica delle regole contenute nel presente Protocollo di regolamentazione, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle Parti sociali.

In mancanza di quanto previsto dai punti precedenti e per le finalità del presente Protocollo, potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, appositi comitati ad iniziativa dei soggetti firmatari, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19.

Si allega Circolare del Ministero della Salute del 31/08/22 con le nuove modalità di gestione dei casi di malattia COVID-19.


10. IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE (TITOLO III Capo III D.Lgs. 81/08)

RISCHIO ELETTRICO PER GLI UTILIZZATORI

Rischi evidenziati dall'analisi

⚡ folgorazione diretta o indiretta.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Data emissione	N. Pagine	Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano	
08/09/2022	Pagina 33 di 45	Ing. Mauro Agostini	

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- + Sottoporre a regolare manutenzione ordinaria e controllo gli impianti e i dispositivi di sicurezza destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli di ogni impianto.
- + Verificare sempre che non esistano elementi della rete di distribuzione dell'energia elettrica che possano costituire pericolo.
- + Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine od utensili.
- + Non inserire o disinserire macchine o utensili su prese in tensione.

11. RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

DEFINIZIONI

Agenti chimici: tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato;

agenti chimici pericolosi:

1) agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs. 3 febbraio 1997 n° 52 e successive modifiche, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui al predetto decreto. Sono escluse le sostanze pericolose solo per l'ambiente;

2) agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2003 n° 65 e successive modifiche, nonché gli agenti che rispondono ai criteri di classificazione come preparati pericolosi di cui al predetto decreto. Sono esclusi i preparati pericolosi solo per l'ambiente;


3) agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, in base ai punti 1) e 2), possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale;

Rischi evidenziati dall'analisi

Ustioni, intossicazioni.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Se per effettuare le attività previste dal Capitolato, la ditta introduce e/o usa sostanze chimiche, è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

Data emissione 08/09/2022	N. Pagine Pagina 34 di 45	Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano Ing. Mauro Agostini	
------------------------------	------------------------------	---	---

- i prodotti utilizzati, di elevato livello qualitativo in termini di sicurezza, devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- attenersi a quanto indicato sulle Schede di Sicurezza, indossando i DPI ivi specificati, seguendo i consigli di prudenza suggeriti ed evitando la dispersione in ambiente (terra, acqua, atmosfera) di sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso se ne dovesse riscontrare la presenza, non aprire e maneggiare il contenuto;
- non mescolare fra loro sostanze incompatibili;
- smaltire i rifiuti correttamente secondo le vigenti norme in materia.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare la zona; effettuare una rapida operazione di pulizia e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite Schede di Sicurezza, che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Le Schede di Sicurezza dovranno essere presenti in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibite su richiesta da chi ne ha titolo.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori.

Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi, ne nei locali museali, ne all'aperto.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo dovranno essere abbandonati nelle aree oggetto dell'appalto rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata, al termine del lavoro / servizio.


Dovrà essere effettuata la necessaria informazione e formazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

12. RISCHI DI INCENDIO (D.M. 10/03/98)

Sulla base della valutazione dei rischi viene classificato il livello di rischio di incendio per ogni luogo di lavoro, tale livello può essere basso, medio, elevato.

Luoghi di lavoro a rischio basso

Luoghi di lavoro dove sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 35 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	--	---

Luoghi di lavoro a rischio medio

Luoghi di lavoro dove sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Luoghi di lavoro a rischio elevato

Luoghi di lavoro in cui per la presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità per lo sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme.

12.1. INDIVIDUAZIONE DI OGNI PERICOLO DI INCENDIO

Gli impianti elettrici sono una delle cause più frequenti di innesco di incendio e sono presenti in tutti i luoghi di lavoro.

Altri luoghi a rischi di incendio sono:

- presenza di materiale cartaceo,
- centrale termica,
- presenza di apparecchiature sotto tensione.

12.2. RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

All'interno degli edifici sono stati installati estintori ed altre attrezzature antincendio in numero sufficiente.

12.3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO DI INCENDIO

I luoghi di lavoro sono da considerarsi a rischio incendio **medio**.


12.4. VERIFICA DELLA ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA ESISTENTI OVVERO INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI PROVVEDIMENTI E MISURE NECESSARIE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RESIDUI DI INCENDIO

Presidi antincendio portatili e fissi: viene effettuata la revisione semestrale.

Impianto elettrico: annualmente viene effettuato un controllo su tutto l'impianto.

Impianto messa a terra: il controllo viene fatto ogni 2 anni.

Attrezzature: viene effettuata una manutenzione preventiva come stabilito nei manuali delle macchine.

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 36 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	--	---

13. GESTIONE DELLE EMERGENZE

E' definita **EMERGENZA** una situazione di scadimento della sicurezza in cui si viene a trovare all'improvviso un ambiente di lavoro per causa di avvenimenti fuori dalla consuetudine e per la quale persone e cose corrono grave pericolo.

Il D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nel trattare i vari aspetti che attengono al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori, obbliga il Datore di lavoro ad adottare misure atte a garantire l'incolumità dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato e deve prevedere le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori e a nominare dei lavoratori incaricati dell'attuazione di tali misure.

La gestione dell'emergenza è affidata agli addetti alla misure di antincendio e primo soccorso, attenendosi alle indicazioni operative sotto riportate.

L'addetto è stato individuato sia per la capacità di ricoprire tutte le mansioni previste nell'emergenza, sia per la capacità di gestione delle specifiche situazioni di pericolo.

Dotazioni per le emergenze

La localizzazione delle dotazioni dovrà essere nota a tutti i lavoratori presenti in sede.

Cassetta di primo soccorso: nel museo è presente una cassetta di primo soccorso conforme a quanto stabilito dal D.M. n. 388 del 15 luglio 2003.

La cassetta deve essere mantenuta costantemente in condizioni di efficienza ed il materiale in esso contenuto dovrà essere reintegrato man mano che verrà utilizzato. Sarà compito della ditta appaltatrice effettuare le dovute verifiche e provvedere alle relative incombenze.


Dotazioni antincendio: sono disponibili estintori portatili e napsi che devono essere controllati periodicamente onde verificarne lo stato di efficienza.

Segnalazione emergenze e attivazione della squadra emergenze

Chiunque rilevi una situazione di pericolo in atto, o fatti anomali che possano far presumere un'imminente situazione di pericolo, ha l'obbligo di segnalarla informando un componente della squadra gestione emergenze o il suo diretto superiore comunicando:

- ✚ il proprio nominativo;
- ✚ la natura dell'emergenza;
- ✚ l'eventuale presenza di infortunati;
- ✚ il luogo dell'emergenza.

I componenti la squadra, ricevuta la segnalazione di intervento dovranno:

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 37 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	--	---

- ✚ disimpegnarsi dalle proprie mansioni;
- ✚ attivarsi in base alla segnalazione di allarme, secondo le mansioni specifiche loro assegnate per i casi di emergenza e a quanto indicato nei seguenti paragrafi.

In caso di soccorso è fondamentale schematizzare due tipi di comportamento: COSA FARE e COSA NON FARE.

Ecco **cosa fare**:

- ✚ operare esclusivamente in base alla preparazione ricevuta ed ai compiti assegnati. Si ricordi che in talune evenienze è meglio “non far niente” piuttosto che correre il rischio di peggiorare una situazione già di per sé a rischio;
- ✚ conservare la calma;
- ✚ mantenere la propria persona in sicurezza;
- ✚ allontanare i curiosi;
- ✚ esaminare l'infortunato per capire la gravità della situazione cercando di comprendere le eventuali altre condizioni di pericolo;
- ✚ operare esprimendo parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.


Ecco invece **cosa non si deve assolutamente fare**:

- ✚ allarmare persone non utili al primo soccorso e creare situazioni di panico operativo;
- ✚ porre all'infortunato domande con atteggiamento inquisitorio oppure conversare contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico;
- ✚ effettuare gli interventi non previsti dalla procedura;
- ✚ muovere l'infortunato a meno che la sua vita non sia in qualche modo minacciata (esempio: in caso di incendio).

Modalità d'intervento in caso di incendio

L'addetto presente dovrà seguire, con la successione più idonea, le seguenti norme:

- ✚ sospendere il lavoro e dare immediatamente l'allarme ed allontanare eventuali persone presenti in luoghi pericolosi;
- ✚ mettere fuori tensione i macchinari e le apparecchiature installate nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze;
- ✚ avvisare il referente dell'azienda;
- ✚ sgombrare immediatamente l'area per consentire l'agevole transito dei mezzi antincendio;
- ✚ cercare di spegnerlo (se di piccole dimensioni) con l'ausilio degli estintori in dotazione, tenendo presente che deve essere evitato, perché estremamente pericoloso, l'uso di estintori idrici e comunque l'uso di acqua su incendi di natura elettrica;

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i>	
08/09/2022	Pagina 38 di 45	Ing. Mauro Agostini	

- ✚ in caso di incendio di dimensioni notevoli o comunque inestinguibili con i mezzi in dotazione avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco;
- ✚ ad incendio domato, controllare attentamente che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non si sia raggiunto la certezza dell'impossibilità di ripresa dell'incendio;
- ✚ la ripresa del servizio dovrà venire attuata solo dopo aver verificato l'impossibilità di ripresa dell'incendio.

Al fine di prevenire gli incendi è vietato:


- ✚ fumare ed utilizzare fiamme libere;
- ✚ gettare fiammiferi o mozziconi di sigarette nei luoghi ove potrebbero entrare in contatto con sostanze o residui infiammabili o gas esplosivi;
- ✚ fare uso di mezzi ed apparecchiature non omologate o comunque abusive, per riscaldare, accendere, ecc;
- ✚ ingombrare luoghi dove si trovano i mezzi antincendio;
- ✚ lasciare abbandonati stracci imbevuti di olio o grassi, rifiuti, ecc. che devono comunque essere rimossi.

14. PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

14.1. ACCORGIMENTI PER PREVENIRE GLI INCENDI ED INTERVENTI MANUTENTIVI ANTINCENDIO

Devono essere sempre presenti almeno un addetto antincendio e un addetto al primo soccorso dell'azienda appaltatrice che hanno frequentato uno specifico corso di formazione. La figura dell'addetto antincendio e primo soccorso può essere rappresentata dalla stessa persona.

- ✚ Tenere le vie d'uscita costantemente sgombre da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo e costituire pericolo di propagazione di un incendio;
- ✚ controllare periodicamente la funzionalità del sistema di vie d'uscita, il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- ✚ mantenere in efficienza i presidi antincendio effettuando revisioni con cadenza semestrale;
- ✚ riportare a fianco degli apparecchi telefonici la procedura di chiamata dei servizi di soccorso;

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i>	
08/09/2022	Pagina 39 di 45	Ing. Mauro Agostini	

+ tenere a disposizione delle squadre di soccorso una planimetria generale riportante l'ubicazione delle vie d'uscita, dei mezzi e degli impianti di estinzione, dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici e di distribuzione del combustibile.

14.2. SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

**l'inizio dell'emergenza viene segnalato con l'allarme sonoro e/o a voce;
il termine dell'emergenza viene segnalato con lo spegnimento dell'allarme sonoro e/o a voce.**

14.3. PROCEDURA DI EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO

Rispettare le seguenti regole:

- + chiudere le finestre;
- + spegnere le utenze elettriche;
- + assistere eventuali lavoratori o clienti diversamente abili;
- + prendere solo oggetti o vestiti per ripararsi dalle avversità atmosferiche;
- + chiudere le porte;
- + muoversi in modo ordinato ma veloce, senza correre;
- + avvertire le persone eventualmente presenti nei servizi igienici;
- + raggiungere il punto di raccolta seguendo le vie di emergenza.

14.4. CHIAMATA DEL 118 PER INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO

È importante conoscere quali sono le sicure domande che farà il centralinista del 118 in caso di chiamata, in modo da essere pronti a rispondere per non perdere tempo prezioso:

Da dove chiama? Nome e cognome di chi chiama.

Indirizzo esatto dove si trova l'infortunato (o gli infortunati).


Cosa è successo? Quante sono le persone coinvolte? È cosciente? A toccarlo risponde?

Respira?

Mi ripeta l'indirizzo.

Il numero di telefono con cui si chiama viene memorizzato dal 118, possibilmente lasciarlo libero per eventuali chiamate del 118.

Chi chiama il 118 dovrebbe essere quello che meglio conosce i fatti e i luoghi, deve rimanere calmo e rispondere con ordine alle domande del centralinista.

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 40 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	--	---


15. COSTI PER LA SICUREZZA

Per costi relativi alla sicurezza del lavoro si intendono, in questo caso, solo quelli dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva, non vengono considerati i costi della sicurezza propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

I costi della sicurezza sono quelli relativi all'informazione e formazione del personale, ai sopralluoghi per i necessari controlli del rispetto delle normative vigenti e di quant'altro necessario quantificabili in **€ 200,00 escluso IVA**.

16. ALLEGATI

- Fac-simile di autocertificazione delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000;
- Fac-simile di attestazione di avvenuta informazione e formazione;
- Verbale di cooperazione e coordinamento.

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 41 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	--	---

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ legale rappresentante/titolare dell'azienda _____,

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

che l'azienda: _____

con sede: _____


codice fiscale: _____

è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera a), D.Lgs. 81/2008.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il dichiarante

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 42 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	--	---

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA INFORMAZIONE ALL'IMPRESA
APPALTATRICE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE
EX ART. 26, COMMA 1, LETTERA B D.LGS. 81/08**

Il sottoscritto, datore di lavoro dell' azienda _____, dichiara:

- di aver ricevuto una copia del documento unico di valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze (DUVRI) tra i lavori svolti dall'azienda committente ed i lavori svolti dalle aziende appaltatrici che operano nella piscina Comunale;
- di aver ricevuto le informazioni e la formazione ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/08 sui seguenti punti:

Accessi:

- o modalità di accesso, riconoscimento (tesserini)

Art. 20. D.Lgs. 81/08 Obblighi dei lavoratori

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Organizzazione interna dell'azienda committente:


- o nominativi dei referenti dell'azienda Comune di Pitigliano per i lavori da eseguire nella sede operativa
- o tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale dell'azienda committente sulle attività degli appaltatori;
- o modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento.

Alimentazione di energia ecc.:

- o informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione, ecc.), elettrico e idraulico.

Attività lavorative:

- o indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa esterna;

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 43 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	--	---

- indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività del committente;

Sostanze e materiali pericolosi:


- norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (sostanze chimiche, detergenti, sanificanti, igienizzanti ecc.) introdotte nelle aziende dagli appaltatori.

Gestione emergenza:

- indicazione e modalità d'utilizzo, dei sistemi e dei dispositivi antincendio presenti nell'area di lavoro assegnata agli appaltatori;
- procedure da seguire in caso d'emergenza con l'indicazione dei percorsi e delle uscite da utilizzare e dei punti di raccolta;
- nominativi del personale addetto alla squadra d'emergenza dell'azienda committente;
- indicazione dei punti di primo soccorso presenti nell'area di lavoro e modalità per usufruirne.

Luogo e data

Timbro e firma

<i>Data emissione</i>	<i>N. Pagine</i>	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i>	
08/09/2022	Pagina 44 di 45	Ing. Mauro Agostini	

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'Azienda Comune di Pitigliano a cui hanno partecipato:

-

per l'azienda appaltatrice i Sigg.ri

- _____
- _____

Al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione del servizio oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.


Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

1. la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2. il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
3. lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione

<i>Data emissione</i> 08/09/2022	<i>N. Pagine</i> Pagina 45 di 45	<i>Redatto da RSPP del Comune di Pitigliano</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	--	---